Anno II. - N.° 677. Trieste, Venerdì 16 Novembre 1883. (Edizione del mattino) Anno II. - N.° 677

**Abbonamento a domicilio:** per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s. s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

**Si publica due volte al giorno**
L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a **soldi 2** — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a **un soldo**. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — **Si rifiutano** le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

## Telegrammi e Corrispondenze.

**Estrazioni.** BELGRADO 15. Prestito della Serbia. Serie 3888 N. 13 vince 100,000 franchi; Serie 3883 N. 5 vince 10,000 franchi; Serie 206 N. 20 vince 4000 franchi; vincono 1,000 franchi: Serie 206 N. 12, Serie 4059 N. 21.

**Coltivazione del luppolo.** ZAGABRIA 15. Il governo per venire in aiuto alla popolazione di Zagorje la quale causa l'infecondità del terreno è poverissima, ha deciso di darle occasione al guadagno, ordinando la coltivazione del luppolo. Il conte Giorgio Jelačić ha ceduto gratuitamente per questo scopo un terreno, a Novidvori. Il segretario della Società d'agricoltura nazionale darà gratuitamente le istruzioni per la coltivazione.

**Movimento antisemitico.** PIETROBURGO 15. E' scoppiato un movimento antisemitico a Kworog. Migliaia d'operai addetti a quelle saline, assalirono il quartiere israelitico. La polizia è impotente a reprimere il moto. La guarnigione fece appello agli operai italiani addetti alla ferrovia e formarono insieme due colonne le quali dispersero i ribelli.

**Navigazione e commercio.** VIENNA 14. La Francia avendo acconsentito a far concessioni all'Austria intorno al trasporto ed ai diritti doganali del bestiame, le navigazioni pel trattato di commercio austro-francese saranno riprese. Il delegato austriaco conte Kufstein è ripartito ieri per Parigi.

**Brazzà non è morto.** PARIGI 15. E' arrivato da Lisbona un dispaccio ufficiale che smentisce la nuova voce allarmante fatta correre intorno al conte Brazzà di Savorgnan.

**Fallimento.** LONDRA 15. L'agente di cambio Edward C. Maddison ha sospeso i pagamenti con passivo di 200,000 sterline.

**Le indennità egiziane.** ALESSANDRIA 13. Il *Phare Egyptien* annunzia, che le indennità non oltrepassanti le 4000 sterline (100,000 franchi) saranno pagate al principio dell'anno prossimo, e che alla stessa epoca si pagherà pure la metà di quelle che superano le 4000 sterline.

**Pellegrinaggio americano.** ROMA 15. Gli arcivescovi e vescovi del pellegrinaggio americano si radunarono stamane al Collegio *De propaganda fide*, per concertare i mezzi di diffondere la fede cattolica.

**Un notaio condannato.** PARIGI 15. La Corte d'Assise d'Algeri ha condannato a 5 anni di reclusione il notaio Favereau, accusato d'aver rubato 500 mila franchi a 60 dei suoi clienti.

**Lo sciopero marittimo.** GENOVA 14. Lo sciopero dei macchinisti continua. Il piroscafo *Nord-America* è partito con macchinisti inglesi. Sono arrivati altri dieci macchinisti inglesi, e se ne attendono altri ancora.

**Feste spagnuole.** MADRID 14. Le feste per la visita del principe imperiale di Germania saranno date a spese della Corte e della città di Madrid, come fu fatto in occasione del passaggio per questa città del principe di Galles nel 1876. La squadra spagnuola formata di 3 corazzate e 5 fregate andrà ad incontrare, a mezza via tra Genova e Barcellona, la squadra tedesca. L'*Ayuntamento* (Municipio) di Madrid ha votato i fondi per una festa al Palazzo di città e una serata di gala al teatro spagnuolo.

**Falsari.** NANTES 15. Circolano molte lire sterline false.

**Ferimento a caccia.** BERLINO 14. Si hanno particolari sul ferimento del duca Filippo di Coburgo, genero dell'Imperatore d'Austria, avvenuto in una partita di caccia. Il feritore involontario è stato il dottor Stephan, direttore delle poste tedesche. La ferita non è grave, essendo il fucile carico a soli pallini.

**Bombe false.** LONDRA 15. Ieri fu trovata in via Lamberth una bomba. Così almeno si disse. La polizia stava almanaccando la spiegazione della presenza della bomba in tal via, quando si constatò che la pretesa bomba era solamente un peso appartenente ad una gru.

**Un bello stipendio.** ROMA 15. L'onor. Acton, che succede al Del Santo nel comando della squadra, avrà uno stipendio ben lauto. La carica però dura un anno soltanto. Lo stipendio di vice ammiraglio è di 12 mila franchi; l'indennità per la carica, di circa 7500 franchi; pel vitto — durante l'imbarco — 70 franchi il giorno cioè 25 mila franchi all'anno. In totale circa 45 mila franchi, se stesse tutto l'anno imbarcato.

**Simon Boccanegra.** PARIGI 15. Ieri al teatro Italiano fu fatta la prima prova di orchestra del *Simon Boccanegra*. Il maestro Faccio sembra sodisfatto. Arrivarono 80 coristi con Zamperoni.

**Le querele Sbarbaro.** ROMA 15. Il prof. Sbarbaro sporgerà querela contro il ministro Baccelli, contro il Rettore e contro un altro professore dell'Università di Parma, dietro la sua assoluzione alla Corte d'Appello.

**Suicidio per riflesso.** ROMA 15. Una giovinetta tentò di uccidersi pel dolore di una malattia del fratello!...

**Terremoto.** ORANO 14. Vi fu una scossa di terremoto.

**Inaugurazione.** ZAGABRIA 14 Il ponte di nuova costruzione, presso Galdomo fu aperto ieri al transito publico.

**Razzia.** TREBIGNE 14. Il territorio fra Camerno, Stolac e Trebigne fu purgato dai malandrini che l'infestavano

**Incrociatore chinese.** BERLINO 15. È giunto a Stettino l'ordine di varare il nuovo incrociatore chinese, che è il terzo costruito in quel cantiere per incarico della China. Il ministro della marina Caprivi assisterà al varo in seguito ad invito della China.

**La nuova Casamicciola.** NAPOLI 15. A Casamicciola si è fatto l'esperimento di fasciare con canne le pareti interne ed esterne delle antiche baracche di legno, e quindi rivestirle di stucco. Le baracche hanno preso l'aspetto di comode e modeste casettine, e le pareti restano così circondate da due strati di aria che attenuano i rapidi cambiamenti della temperatura esterna.

**Inondazione.** VIENNA 15. In seguito alle ultime pioggie, la Sava straripò. La località di Martinskavec presso Sissek è inondata. L'argine sinistra del fiume è rotto in una lunghezza di 10 klafter. Tutta Posavina è sott'acqua. La popolazione lavora giorno e notte per salvare quello che è possibile. Le autorità si occupano alacremente dei lavori per opporre un argine alle acque.

**Lori Stubel ammalata.** BERLINO 15. La nota cantante d'operette Lori Stubel è gravemente ammalata. Abita con sua sorella Jenny.

---

Il Piccolo d'oggi meriggio contiene: *Un combattimento coi nihilisti — Le ultime ore di un condannato a morte — Sarete cavaliere! — La contessa di Chambord — Una signorina misteriosa — Un quadro di Tiziano bruciato — Una donna condannata più di 100 volte — Seicento mila franchi perduti — Longevità straordinaria — La sete della giustizia — L'allevamento degli struzzi — Il segreto della ghigliottina — I briganti in guanti gialli — Sciarada.*

Il Piccolo del meriggio si vende a 1 soldo.

---

## CRONACA LOCALE

**Consorzio industriale di mutui prestiti.** Col 20 Settembre dell'anno corrente questa Associazione compiva il suo IV anno d'esistenza, ed è con vera sodisfazione che constatiamo com'essa vada progredendo sensibilmente verso il suo precipuo scopo, che è oltremodo lodevole.

Durante l'anno, il numero complessivo dei prestiti accordati fu non meno di 2238. Ai consortisti furono accordati 421 prestiti per un importo di f. 26.570.65 ed a non consortisti 1817 prestiti per f. 25,912.96; percui l'importo complessivo dei prestiti fatti ammonta alla cospicua cifra di fiorini 52,483.61.

L'utile brutto della gestione fu di f. 2342.46; il netto di f. 568.65, di cui il 25% venne passato in fondo riserva e la somma rimanente divisa fra i consortisti in ragione del $2^1/_2$ %; dividendo che potrà essere prelevato da tutti quei consortisti i quali hanno compiuto il versamento della loro quota di f. 100.

La Direzione, come si vede, non trascurò verun mezzo, onde accrescere lo sviluppo del Consorzio e procacciargli nome e riputazione.

Ma benchè aumentato di più del doppio il numero dei soci, il capitale non basta ancora a soddisfare a tutte le domande di prestiti avanzate, nè per poter dare quel vantaggioso dividendo che ne risulterebbe da un capitale maggiore.

Il Bilancio diramato dal Consorzio è preceduto da una relazione della Direzione la quale chiude con un appello ai soci, dicendo: Mentre potete considerare il capitale che versate al Consorzio come depositato in una Cassa di risparmio, procuratevi del pari la sodisfazione di cooperare al consolidamento di una tale istituzione.

E' a ritenersi che l'appello della Direzione di questo utile sodalizio otterrà i suoi buoni frutti.

**Elargizione.** In occasione delle sue nozze il signor Cesare de Combi, consigliere municipale, ha rimesso alla Società Operaia triestina 100 fiorini perchè sieno devoluti metà a favore del fondo pensioni della sezione maschile e metà a quello di beneficenza della sezione femminile.

**Carestia in vista?!** In Francia il prodotto del frumento fu quest'anno minore di 15 milioni di ettolitri della media che era minore di altri 15 del consumo. Perciò sono 30 milioni di ettolitri di frumento che altre regioni dovranno somministrare alla Francia.

A quanto pare nè l'Inghilterra che assorbirà la produzione dell'America del Nord, nè forse la Russia e le Indie, potranno supplirvi. Resterebbe l'Ungheria purchè l'Ungheria possa e voglia supplirvi.

Ma si è dimenticata l'Italia la quale è un granaio rispettabile: si sono dimenticate altre regioni che possono fornire grano perchè ne producono di avanzo; e perciò le apprensioni di carestia per questo cereale sono, secondo noi, infondate.

Per sovvenire la Francia, daranno tutti un po' per uno, senza grande disagio., e crepi l'astrologo.

**Le madri.** Molte volte la stampa, costretta a recare in cronaca qualche disgrazia accaduta a bambini per trascuranza materna, ha ammonito severamente quelle tali madri che, o abbandonano i loro piccoli figliuoletti a sè stessi, o li affidano a mani mercenarie od inesperte e giovani a segno d'abbisognare esse stesse d'essere dirette.

Esempi di madri che al dolore di aver perduto i loro figli, od anche solo di averli veduti soffrire per difetto della debita sorveglianza, dovettero aggiunger quello di sedere in tribunale sul banco degli accusati, non mancarono pur troppo sino a qui.

Eppure, malgrado il triste esempio, fatti simili ne avvengono quasi giornalmente.

Ci si scrive che l'altra sera in via della Caserma in vicinanza alla farmacia Jeroniti, per poco non accaddè una disgrazia di questo genere.

„Una bambina, affidata ad una fanciulla poco più che quattordicenne, voleva attraversare la via mentre una carrozza privata passava per di là.

„La bambina fu lì lì per essere investita dai cavalli, se un coraggioso giovanotto, il sig. Arturo Tribel, non l'avesse salvata.

Disgrazia non ci fu per il coraggio di quel giovane; ma pure il fatto produsse in chi lo vide tanto disgusto da non potersi descrivere."

Il signor G. C. che ci ha indirizzato questa lettera, ha certamente fatto opera buona ad occuparsi della facenda; ma pur troppo, la sua sarà, come tante altre, lettera morta.

**Funerali.** La salma di Mons. Giov. Maria Simsich, canonico, decano del Capitolo diocesano di Trieste, morto Mercoledì scorso, venne ieri trasportata solennemente al cimitero.

Alle 10 ant. il feretro venne portato dalla abitazione del prelato in via San Giusto alla Cattedrale, dai padri cappuccini cui davano la muta altri sacerdoti.

In chiesa, il vescovo mons. Glavina, pontificò il funerale e diede l'assoluzione mortuaria e la benedizione alla salma.

Ai funerali assistevano, oltre un publico numerosissimo, parecchie notabilità private ed ufficiose; v'intervenne anche il Luogotenente.

**Concerto Cremaschi.** Dopo il successo del primo Concerto non ci vuole

---

(44) **LA BELLA ZOPPA**

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

— Piano, mio caro signore — disse Corentin (i lettori lo avranno indovinato) — piano poichè sono un amico.

— Che cosa volete?

— Aiutarvi del mio meglio nella campagna che state per intraprendere.

— E che sapete voi dei nostri progetti?

— Nulla... o quasi nulla... poichè quel poco che ho udito non basta a informarmene completamente.

— Ma insomma, chi siete?

— Che cosa v'importa di sapere il mio nome? Vi basti per ora sapere che io ho lo stesso interesse vostro. E per ispingervi ad aver confidenza in me, vi dirò subito che io non ignoro alcuna delle circostanze per le quali il vostro padrone è ridotto a quel brutto stato in cui è ora.

Io non ho assistito personalmente al duello. Ma il mio amico qui presente c'è stato, e vi darà tutti i dettagli che volete intorno all'assassinio che si è commesso.

— Un assassinio!

— O che? avete dunque creduto che il duello sia avvenuto lealmente?

— Ve ne prego, signore, parlate.

— Subito. Invece di un duello, lo ripeto, è stato un assassinio... combinato, bisogna confessarlo, con grandissima accortezza,

Sappiate dunque, che dietro la siepe, davanti a cui stava l'avversario del signor Di Ribemont, c'era nascosto un uomo armato di fucile.

Quando avete dato il comando di lasciar andare i colpi, non è l'avversario del signor Di Ribemont che ha tirato... o per meglio dire non ha tirato lui solo. Ha tirato anche l'uomo nascosto dietro la siepe. Ed è la palla del fucile, non quella della pistola, che ha ferito il vostro padrone.

— Ne siete sicuro? disse Giovanni livido.

— Perdio! Credete voi che, se non fossi sicuro, pronunzierei un'accusa così terribile? Del resto, la prova è facile: Le pistole erano cariche entrambe?

— No... era stabilito che dovesse esser carica una solamente.

— Bene... avete qui le due pistole?

— Sì.

— Abbiate la bontà di favorirmele.

Giovanni le consegnò.

Corentin introdusse nella canna di una la bacchetta; la pistola era scarica.

— Vedete — disse a Giovanni e a Laurent che ascoltavano attentamente — è evidente che questa pistola che è scarica ha servito all'avversario del signor Di Ribemont. E la prova è che nell'altra, in quella che aveva in mano il signor conte, le capsule sono intatte.

Ora dunque, poichè una sola delle pistole era caricata, e poichè il signor Di Ribemont è stato ferito dal suo avversario, questa pistola deve essere necessariamente scarica.

A voi, mio caro Giovanni, verificate.

Giovanni prese la pistola con mano tremante, introdusse la bacchetta e tolse lo stoppaccio.

Allora la bacchetta andò a battere sopra un corpo duro.

— C'è la palla — disse Giovanni con voce alterata.

— Vedete? la sorte aveva favorito il vostro padrone. E questa è una prova indiscutibile di quel che vi ho detto, che cioè il vostro padrone è stato assassinato. Ma non è tutto. Voi, dottore, avete operato l'estrazione della palla?

— Sì.

Il dottore Laurent andò al caminetto e vi prese il proiettile che aveva estratto.

— Non vedete — disse Corentin — che questa palla non è punto del calibro della pistola che è stata scaricata.

Era evidente; bastava un'occhiata per constatarlo.

Il delitto era provato.

Giovanni si prese la testa fra le sue grosse mani stringendola come se avesse voluto schiacciarla.

— Oh! — gridò — quei due non morranno che per mia mano.

— Pazienza, mio caro, pazienza — disse tranquillamente Corentin. Ogni cosa a suo tempo. Intanto, prima di pensare a vendicare il vostro padrone — e io gli auguro di guarir presto e pensare a vendicarsi da sè — bisogna regolare qualche altra faccenduola più urgente.

E come Giovanni lo guardava meravigliato. Corentin soggiunse:

— Non vi sorprenda che io sia al corrente di tutte queste cose. Questo mio giovane amico è stato presente, l'altra notte alla provocazione che è stata poi seguita dal duello.

Io so quindi che il signor di Ribemont è innamorato della signorina Chambarand cui si vuol dare per forza in isposo uno di quei due miserabili. In tutto questo c'è un mistero che ancora non distinguo bene ma che afferrerò non dubitate.

So anche, e ne sono prova le parole del vostro padrone poco fa pronunzi

gran che per prevedere che anche stasera la sala del Ridotto del Politeama sarà piena zeppa d'un publico sceltissimo.

Gli esecutori di questa sera sono: la signorina Alice Ziffer e i signori Antonio Cremaschi, Giuseppe Cagnoli, Giovanni Dezorzi, Vittorio Molini, Andrea Zescevich, Adelchi Cremaschi, Giuseppe Patierno, Giuseppe Brunelli, Giulio Fumagalli.

Il programma non è di certo meno attraente della prima sera. A domani la relazione.

**Oggetti trovati.** Furono depositati al nostro Ufficio i seguenti oggetti trovati:

Una borsetta contenente denaro, cartoline ed un paio orecchini rinvenuta nel negozio del sig. P. Bradaschia via della Loggia. — Un viglietto di tintoria. — Due chiavi trovate: una in via Nuova, l'altra in Corsia Stadion.

**Fuoco al camino.** Mercoledì verso le 12 meridiane scoppiò un piccolo incendio nel camino dell' officina di falegname in via Dogana N. 1, appartenente alla sig.a vedova Janz.

Causa — secondo al solito — quella benedetta fuligine!

E dire che esiste un corpo di spazzacamini, i cui addetti girano tutto il tempo dell'anno per le case e per i lavoratori allo scopo di tenere puliti i camini.

E' dunque negligenza degli inquilini e dei conduttori di officine, d'osterie e di altri luoghi in cui s'adopera il fuoco come elemento principale.

E' vero che una fumata fa poco danno; ma non sempre la può andar bene.

A spegnere la fuligine accesa furono i vigili dell' appostamento in piazza Dogana.

**L'acustica al Politeama Rossetti.** La circostanza che il baritono Pelz canta al Politeama di Trieste ci conduce e ricordare il Politeama di Genova, nel quale cantò lo stesso artista; teatro che ha molti punti di contatto col nostro. Allora i giornali di Genova, nel dar relazione dello spettacolo, venuti a parlare del Pelz, lo encomiarono largamente; ma lo consigliarono a moderare un po' quel suo vocione, di cui faceva soverchio spreco.

A dire il vero trovammo che il Pelz possiede una bella e robusta voce, ma questo vocione che avrebbe assordato un teatro capace di 500 persone più del nostro, non lo abbiamo constatato.

Abbiamo però constatato anche la sera della prova generale del *Ruy-Blas*, un fenomeno acustico, questo cioè che il fianco destro dell' emiciclo della platea è più sordo del sinistro; effetto che, ripetendo la prova, abbiamo riscontrato anche la sera della prima rappresentazione.

Parlando dell'argomento con persone dell'arte, ci fu raccontato che il Politeama di Genova presentava in origine un difetto consimile di acustica e che il difetto venne, fatto non solo, completamente svanire, ma l'ambiente acquistò proprietà tali da favorire potentemente la espansione e la ripercussione delle onde sonore sì degli istrumenti collocati nellasala, come delle voci emesse sul palcoscenico.

E ciò con un mezzo che a noi pare semplicissimo, ma che forse avrà le sue difficoltà di applicazione. Esso consiste nel collocamento di cordoni di rame all'ingiro della cupola sovrastante alla platea

Noi non siamo in grado di poter nemmeno accertare la possibilità del rimedio; ad ogni modo i nostri tecnici potrebbero occuparsi nell'appurare la cosa, e al caso, curarne l'applicazione.

**Il danno e le beffe.** Ieri alle 9¼ un signore decentemente vestito, salì nel brumme N. 131 di stazione in piazza Lipsia e si aggiustò pel prezzo di 50 soldi per farsi condurre in una data casa in Androna Fornace, che è al di là della Madonnina.

Il cocchiere, certo Francesco Jenko lo trasportò: il signore scese e ordinò di attendere. Il povero auriga attese, attese, ma poi — dopo due ore — perdette la pazienza e bussò a tutti i piani per rintracciare *il signore* senza però poterlo trovare.

Così ci raccontò egli stesso, chiedendoci se quel signore non poteva piuttosto dirgli che non aveva denaro, anzichè fargli perdere due ore.

Forse la è stata una dimenticanza. Vi ripari chi tocca.

**Teatro Filodramatico.** Ieri alla replica della comedia di Moser *Ultimo*, il publico intervenne un poco più numeroso che alla prima recita.

Degli esecutori che più si distinsero, menzoniamo Alamanno Morelli, mirabile per la sua naturalezza, e la vezzosa signora Aliprandi che disimpegna ammirabilmente le parti di *ingenua*.

Quest'oggi beneficiata del signor Cola, coll'annunciato programma.

**Padiglione lacerato.** Il padiglione di cui è il titolo, è il padiglione di un orecchio; e l'orecchio di cui parliamo è quello del cocchiere Giovanni Vecchiet, d'anni 20, abitante in S. M. M. Sup.

Al Vecchiet il padiglione dell' orecchio destro fu lacerato da uno scuro contro cui ha battuto la testa per schivare col suo carro l'urto d'altro carro che gli veniva incontro ieri in via Arcata.

Fece egli il possibile per evitare lo scontro e ci riuscì, ma ne andò di mezzo l'orecchio, la cui lacerazione gli viene curata all'ospedale.

**Al lavoro.** Si è presentato ieri all' ospedale civico il segatore Francesco Lauric, da Rudolfswerth, d'anni 24, abitante in Scorcola, il quale lavorando ieri attorno una sega a vapore in quel distretto impigliavasi la mano destra nella macchina riportando ferita lacera all'annullare ed al medio.

— Altrettanto sfortunato fu il facchino Valentino Iskra, il quale, ieri, pur scaricando delle travi dal carro, in un terreno di legnami in Cologna, una di quelle gli cadde sulla gamba destra cagionandogli frattura del femore.

L'Iskra ha 40 anni, è nativo da Zabisca ed abita al N. 224 di Rozzol.

**Caduta fatale.** Giovanni de Pauli, cocchiere, d'anni 50, da Udine, abitante in via Rossetti, scendendo ieri le scale della sua abitazione, sdrucciolò e nella caduta riportò frattura dell' avambraccio destro.

**Ogni giorno una.** Le nostre domestiche.

La padrona chiama la cameriera con una violenta scampanellata avendo sentito puzzo di bruciaticcio.

— Che cosa brucia?

— Signora, risponde tranquillamente la cameriera, brucia il tappeto della sala da pranzo.

— Stupida... buttaci subito dell' acqua.

— Ci avevo pensato... ma ho solamente dell'acqua calda.

## TEATRI.

**Politeama Rossetti.** Riposo.

**Teatro Filodramatico.** Reale Compagnia Alamanno Morelli. Ore 7½. Beneficiata Cola. „Il prezzo dell'onore" „Trionfo d'amore."

**Anfiteatro Fenice.** Compagnia d'operette Bocci. Ore 7½ „Guitarrero"

---

quella ragazza corre un pericolo di morte. E anche il dottore dice di sospettare.

Dunque, mentre voi, mio caro Giovanni vi occuperete di curare il signor conte, noi ci occuperemo della ragazza. Bisogna prima strapparla dalle mani di Benedetto. Poi vedremo.

— Eh! mio caro signore — disse Giovanni, scrollando il capo — è facile fare di questi progetti ma non è altrettanto facile realizzarli.

— Lo so bene che, andremo incontro a qualche difficoltà; ma insomma la cosa non può essere impossibile.

— Oh! se voi riusciste, e il mio padrone potesse guarire, quanta riconoscenza vi dovrebbe!

— Della riconoscenza? Ma niente affatto, mio caro. Se io agisco non è mica per affezione al vostro padrone, che sarà senza dubbio una brava persona, ma che io non conosco.

Io vengo in vostro aiuto soltanto perchè c'è un delitto da impedire e un altro delitto da punire. Io, facendo così, adempio al mio dovere; o per parlar più chiaro, faccio il mio mestiere.

Il dottore Laurent che era rimasto taciturno fino a quel momento, intervenne nella discussione.

— Ma chi siete dunque? domandò.

— Un agente di polizia E come non ho alcuna ragione per fare della diplomazia o per nascondermi, vi dirò che mi chiamo Corentin.

*(Continua).*

---

**Borsa del 15 Novembre.** Abbiamo ieri osservato che sembrava volersi migliorare la tendenza delle Borse. Ieri sera da Parigi Corsi buoni, oggi la Borsa a Vienna ristretta alla sola ora dalle 11 alle 12 causa il S. Leopoldo, aperse ferma a 275 e chiuso fermissima a 277. In aumento anche gli altri valori 137.25, 78.60 e 86.75 l'Ungherese. Qui Italiana fermissima 89⅝ a 89¾. Si conosce da Berlino 467, da Parigi 107.25. 90.45. 662 Egitto 338½. Dopopranzo fermi su Parigi 277½, poi sulla chiusa debole di Parigi 276½. A Parigi dopo un'apertura brillante chiusa pessima 106.90, 90.15. Banche 651.

**Listino** Napoleoni. 9.61 a 9.59 Zecchini 571. a 5.70 Lire sterline —.— a —.— Lire Turche —.— a —.— Londra 121.— a 120.50 Francia 47.80 a 47.65 Italia 48.05 a 47.70. Banconote italiane 48.05 a 47.70 Banconote germ. 59.25 a 59.05 Rendita austriaca in carta 78.65 a 78.80 detta in argento 79.40 a 79.65 Rendita ungherese 4% 86.¾ a 87.— Credit 277 a 277½ Union-bank 106 a 107 Lloyd 623 a 625 Banca Commerciale triestina 573 a 575. Rendita italiana 88⅝ a 88¾.

A. Rocco Edit. e Red. resp. — Tip. Amati.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

## COMUNICATI *)

### ELEZIONI DELLA SOCIETÀ OPERAIA TRIESTINA

UNO PER TUTTI — TUTTI PER UNO

*Consoci Operai!*

Costituiti in Comitato elettorale, noi Vi proponiamo quali candidati per la Rappresentanza Sociale i seguenti Consoci:

Presidente **Rascovich Edgardo** spedizioniere
Vice-Presid. **Tognoli Lorenzo** agente
**Trojer Eugenio** calzolaio
Ragioniere **Giorguli Giovanni** agente
Cassiere **Zorzon Michele** pizzicagnolo
Segretari **D' Ettore Luigi** tipografo
**Venezia Giovanni** meccanico

Uomini onesti, legati da sincero affetto al nostro Sodalizio, amanti e propugnatori del benessere morale e materiale dell'operaio, i nostri candidati, di cui alcuni ebbero già a prestarsi validamente nella Direzione della nostra Società, meritano intera la Vostra fiducia.

Date loro quindi numerosi e compatti il Vostro voto, nella certezza di tutelare così gl' interessi del nostro Sodalizio, ed in uno quelli della grande Famiglia operaia.

IL COMITATO ELETTORALE

Amati Pietro — Antoniani Fr. — Annutto Carlo — Andrich Carlo — Asquini Lodovico — Astolfoni Spiridione — Baldassi Ant. — Basilio Fr. — Bergamasco Luigi — Benardon Giov. — Bellini F. L. — Bellini G. A. L — Bertos Giov. — Benussi G. A. G. — Bedini Gugl. — Bisutti Francesco — Biasutti A. — Bonn Gius. — Boldrin Eug. — Bonci Gaet. — Borgo-Caratti Virgilio — Bramatti Gius. — Bratos Mich. — Butschek Ercole — Callin Gius. — Cavalcante Ant. — Capietano Giov. Canidischek Fr. — Carmelich Ant. — Centis Luigi — Cesca Giov. — Cesca Antonio — Coletti Gius. — Coletti Vitt. — Combi Angelo — Comer Valent. — Conigliaro Giov. — Dapretto Pietro — Dapretto Vittorio — Debarba Pietro — Deangeli Edoardo — Decarli Filippo — Donaggio Ang. — Donaggio Fr. — Dondi Ermanno — Dräxler Luigi — Eliseo Mich. — Ferretti Fr. — Fratnich Giusto — Fumi Pietro — Gaznig Carlo — Generini Ant. — Giacomich Fr. — Grassi Matteo — Ierchig Ant. — Ioppi E. — Krainz G. M. — Krogovich Gius. — Levitz Andrea — Locker Giov. — Mazzarolli Giov. — Marcovich Giov. — Marini Gius. — Maule Eug. — Merlo Gugl. — Michelutti L. — Moderian Giov. — Moretti Gius. — Nasutti Dom. — Padovan Gius. — Paulucich Giov. — Pez Giov. — Pezzicar Gius. — Petronio A. — Pituelli Gius. — Podrepsek Carlo — Presotto Benedetto — Razza Severino — Renzel Giov. — Ricerson Felice — Roch Lod. — Roch Carlo — Rossi Alb. — Sachsida Giov. — Salvagno Ant. — Saitz Andrea — Siega Ferd. — Sigon Carlo — Sigon Gius. — Skerianz G. — Spaini Gius. — Spazzapan Ant. — Staico Giorgio — Suttina Ant. — Tamaro Giovanni — Tamburlini Ant. — Tonelli Bernardo — Toffoli Guerrino — Toralli Giov. — Tuchtan Ant. — Versa Ant. — Visentini E. — Zanolla Gius. — Zammattio Giac. — Zerman A.

**Avvertenze:** L'elezione avrà luogo **Domenica 18 Novembre a. c.** nel locale della Società operaia.

L'urna sarà esposta dalle **9** ant. alle **5** pom. per accoglierví le schede che i Soci dovranno portare **personalmente** con la scorta **del nuovo viglietto di riconoscimento.**

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguarde alla forma che al contenuto e non assume che quella responsabilità voluta dalla legge.